

CONTRIBUTI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI AI SENSI DELLA D.G.R. 1360/2024



Di cosa si tratta?

Con **delibera n. 29 del 23 giugno 2025** il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato il **disciplinare che definisce le modalità operative per la gestione dei contributi volti a potenziare i servizi ecosistemici** ai sensi della **D.G.R. n. 1360/2024**.

L'obiettivo è finanziare, tramite la tariffa del servizio idrico, **interventi che potenzino i servizi ecosistemici** utili a garantire il **mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile** e a **ridurre l'impatto** derivante dalla gestione delle opere del SII **sui corpi idrici regionali**.



Quattro linee di finanziamento

Linea A

Interventi volti al contenimento dell'inquinamento di origine diffusa nelle aree di salvaguardia sottese ai prelievi ad uso acquedottistico.

A

Quali progetti potranno essere realizzati?

- Fasce tampone lungo fossi stradali che costeggiano strade extraurbane ad alta intensità di traffico, rii naturali e canali artificiali;
- Volumi d'invaso a scopo plurimo (laminazione e fitodepurazione) lungo fossi stradali che costeggiano strade extraurbane ad alta intensità di traffico, rii naturali e i canali artificiali.

In quali aree?

Nelle aree di salvaguardia comprese nel Piano di Tutela delle Acque vigente

Chi potrà usufruire dei contributi?

- Fornitori di acqua all'ingrosso
- Comuni, Unioni di Comuni o Comuni associati
- Consorzi di Bonifica

Linea B

Interventi volti al miglioramento dell'infiltrazione profonda, al contenimento della veicolazione di inquinanti e alla limitazione degli apporti di acque meteoriche verso le reti fognarie in ambito urbano.

B

Quali progetti potranno essere realizzati?

- Interventi di de-sealing;
- Sostituzione di pavimentazioni impermeabili con pavimenti permeabili;
- Sistemi di drenaggio sostenibili (trincee filtranti, canali filtranti, stagni e zone umide, canali vegetati);
- Sistemi per la raccolta e il riuso delle acque meteoriche.

In quali aree?

L'area di interesse per l'applicazione di questi interventi è rappresentata dagli Agglomerati così come individuati alla DGR 201/2016 e s.m.i., localizzati nelle aree collinari e montane.

Chi potrà usufruire dei contributi?

- Comuni, Unione di Comuni o associazioni di Comuni
- Gestori del Servizio Idrico Integrato

Linea C

Interventi volti al miglioramento dell'abbattimento dei carichi inquinanti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, anche ai fini del riutilizzo ad uso irriguo delle acque reflue depurate.

C

Quali progetti potranno essere realizzati?

- Sistemi di distribuzione e stoccaggio delle acque reflue depurate, provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane individuati dalla Regione con propria direttiva.

In quali aree?

Aree in corrispondenza dei depuratori del Servizio Idrico Integrato con trattamento almeno di tipo terziario.

Chi potrà usufruire dei contributi?

- Gestori del Servizio Idrico
- Consorzi di bonifica

Linea D

Interventi di riqualificazione idraulico-ambientale degli alvei e delle aree di pertinenza del reticolo idrografico naturale ed artificiale.

D

Quali progetti potranno essere realizzati?

- Ripristino del flusso dei sedimenti da monte a valle delle opere di presa;
- Recupero morfologico e di riconnessione ecosistemica delle aree perifluviali eventualmente disconnesse a seguito della realizzazione delle opere di presa;
- Interventi per favorire sviluppo di ecosistemi e di habitat di specie acquatiche su corpi idrici superficiali interessati da prelievi ad uso acquedottistico (es. pozze o piccoli bacini per la sopravvivenza della fauna ittica nel periodo estivo);
- Riqualificazione idraulico-ambientale utile al recupero della capacità autodepurativa dei corpi idrici (es. interventi di diversificazione dell'alveo e creazione di nuovi canali naturaliformi o diversificazione della morfologia delle sponde);
- Riqualificazione dei corpi idrici superficiali interessati da interferenze significative con il sistema di gestione delle acque reflue urbane come individuati dalla pianificazione regionale (es. rinaturalizzazione degli alvei e delle sponde finalizzati anche alla fitodepurazione);
- Scale di risalita per la fauna ittica sulle opere di presa.

In quali aree?

corpi idrici superficiali su cui insistono opere del Servizio Idrico Integrato.

Chi potrà usufruire dei contributi?

- Comuni o le associazioni di Comuni
- L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Fornitori di acqua all'ingrosso
- Consorzi di bonifica
- AIPO

L'iter di presentazione dei progetti

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Cosa serve presentare?

Gli aventi diritto dovranno presentare un **Programma degli Interventi** articolato in schede.

Sono considerate **spese ammissibili**:

- I **costi di realizzazione** delle opere;
- **Spese generali, amministrative e tecniche per la progettazione**, direzione lavori e collaudi per un massimo del 2% della spesa ammissibile se realizzati dall'amministrazione (D.lgs. 163/2006) ovvero nel limite del 10% se affidate all'esterno.

I costi sono riconosciuti all'interno della tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Entro quando?

Il Programma degli Interventi, completo di tutta la documentazione, dovrà essere trasmesso ad ATERSIR entro il 31 gennaio di ogni anno.



ESECUZIONE DEI PROGETTI

Entro quando devono essere presentati i progetti esecutivi?

I soggetti individuati come beneficiari dei contributi approvati trasmettono ad ATERSIR, **entro il 31 ottobre dell'anno a**, il progetto esecutivo, la relativa deliberazione di approvazione e la dichiarazione di pubblico interesse per gli interventi ricadenti in aree private.

Entro quando devono essere finiti i lavori e rendicontati?

Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 31 ottobre dell'anno a+2, salvo richieste di proroga adeguatamente motivate.

1



VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIA

Chi valuta i progetti?

Il **comitato tecnico**, formato da rappresentanti di Regione, ATERSIR e ANCI, provvederà all'individuazione delle **azioni prioritarie e alla valutazione dei Programmi degli interventi** presentati al fine di definire una graduatoria.

Entro quando?

Il comitato tecnico, **entro il termine massimo del 31 marzo di ogni anno**, verifica l'ammissibilità degli interventi proposti e comunica ai soggetti aventi diritto ed ai Gestori del Servizio Idrico le schede approvate, con il relativo quadro economico.

2

3

